



## Parte 1° - Premessa di M. Terruso



Prima di affrontare l'aspetto normativo per la sicurezza del prodotto definito "chiusura automatizzata" (intesa come risultato del processo di automazione di una chiusura manuale o come il prodotto fornito direttamente da un produttore), vediamo le condizioni nelle quali si inseriscono le "nuove" norme di provenienza europea e come **l'installatore deve comportarsi per essere in regola**; ricordando da subito che è dall'entrata in vigore della Direttiva Macchine che la chiusura automatizzata deve obbligatoriamente essere marcata CE.

**I**l settore delle chiusure automatizzate rientra nella sfera di interesse della Direttiva Macchine (DM chiusure automatizzate), e della Direttiva Prodotti da Costruzione (CPD chiusure automatizzate e manuali). Entrambe parlano di sicurezza. Mentre per la conformità alla Direttiva Macchine è sufficiente una autodichiarazione del "costruttore", la CPD richiede il coinvolgimento di una terza parte (l'ente notificato) che attesti la conformità del prodotto.

### Teniamo presente che:

- le Direttive sono Leggi europee; nel momento in cui vengono recepite dagli stati membri diventano Leggi nazionali.
- i requisiti essenziali indicati dalle Direttive devono essere raggiunti anche in mancanza delle norme tecniche che le traducono in termini operativi.
- le norme tecniche devono essere seguite e applicate in quanto forniscono chiare indicazioni operative (ndr).

sure automatizzate rientrano nel campo di applicazione della Direttiva Macchine.

**Pertanto, chi costruisce o automatizza una porta o un cancello ha gli stessi obblighi (di legge) del costruttore di una macchina e deve:**

- predisporre il fascicolo tecnico della chiusura, comprendente:
  - il disegno complessivo della chiusura automatizzata e lo schema di principio dei collegamenti elettrici;



- l'analisi dei rischi, ossia la valutazione dei pericoli nel luogo dove verrà utilizzata quella specifica chiusura e della loro probabilità.
- il registro di manutenzione dell'impianto con la lista dei componenti utilizzati;

- redigere la dichiarazione di conformità CE (della chiusura);
- applicare la marcatura CE.

Inoltre, sempre a termini di legge, responsabile della sicurezza della chiusura automatizzata è colui che provvede alla sua messa in servizio. Da ciò deriva che l'installatore ha la piena responsabilità su:

- esecuzione dell'impianto a regola d'arte (l'impianto deve essere effettuato secondo i principi della buona tecnica, nel rispetto della normativa e seguendo le istruzioni di installazione fornite dal/dai costruttori degli accessori)

- analisi dei rischi (da lui effettuata) e delle soluzioni previste;
- utilizzo di materiali e componenti conformi (marcatura CE) e dotati delle relative dichiarazioni di conformità;
- consegna al cliente della seguente documentazione:
  - istruzioni di funzionamento e di uso sicuro dell'impianto;
  - istruzioni di manutenzione ordinaria e la relativa periodicità;
  - dichiarazione di conformità CE (della chiusura);
  - registro di manutenzione.



**3** In conseguenza alla apposizione della firma nella dichiarazione di conformità della chiusura, l'installatore si assume anche le seguenti responsabilità:

- per quanto riguarda l'impianto in oggetto e per come è stato installato;
- per eventuali modifiche all'impianto, se da lui autorizzate;
- sulla manutenzione, purché effettuata secondo le sue indicazioni.

**4** A proposito dei materiali e dei prodotti impiegati, le Direttive alle quali devono essere conformi sono:

- compatibilità elettromagnetica
- bassa tensione
- materiali da costruzione

**5** Le norme tecniche della Direttiva Prodotti da Costruzione che l'installatore/costruttore deve rispettare nella costruzione e nella messa in funzione della chiusura automatizzata e quelle relative ai prodotti impiegati per la sua costruzione, sono:

- la norma di prodotto UNI EN 13241-1;

- la norma UNI EN 12453 relative ai requisiti di sicurezza degli accessori (motore, centralina ...) e della chiusura automatizzata;
- la norma UNI EN 12445 relative ai metodi di prova per la verifica dei requisiti di sicurezza;
- la norma UNI EN 12635 relativa all'installazione e manutenzione della chiusura;
- la norma UNI EN 12978 per i dispositivi con funzione diretta di sicurezza (ad esempio le coste sensibili e i rilevatori di presenza).

**6** Si tenga infine ben presente che un conto è la chiusura automatizzata nel suo insieme (intesa come prodotto finito), un'altra cosa sono i componenti che ne fanno parte. Ma sia la chiusura automatizzata che i singoli componenti devono essere conformi alle rispettive Direttive di riferimento e marcati CE.

### NOTE:

- 1) Nel caso in cui la chiusura automatizzata sia il risultato dell'aggiunta dell'automazione ad una chiusura manuale preesistente, la chiusura manuale è un componente del prodotto finito chiusura automatizzata. Si ricorda che le chiusure manuali costruite dal maggio 2005 devono essere marcate CE.
- 2) La chiusura automatizzata non può rispettare, ad esempio, il principio di limitazione delle forze se l'automazione impiegata non realizza a sua volta tale funzione. Al contrario, non si pensi che sia sufficiente utilizzare l'automazione "giusta" (o quella che viene commercializzata come tale) per garantire automaticamente la conformità della chiusura. L'automazione "giusta" può sicuramente aiutare ma non bisogna assolutamente dimenticare che fra la teoria e la pratica c'è di mezzo l'"installazione"...

...Segue nel numero 3 di gennaio 2008

M. Terruso